

Rottura argine Solofrana a Roccapiemonte

La furia delle acque provenienti dalla parte alta del Bacino Idrografico del Fiume Sarno ha rotto i fragili argini del Torrente Solofrana a Roccapiemonte. Il punto di rottura degli argini è ubicato a questa posizione geografica <https://goo.gl/maps/i0oNKgd6CZ7NWbtR6> 40°45'54.4"N 14°40'55.9"E.

Da un primo sopralluogo effettuato dal personale CNSBII la rottura è avvenuta in un restringimento della sezione fluviale che ha ceduto. Sarà opportuno verificare se l'argine era in origine in Tufo o se a questo fossero stati fatti lavori di innalzamento della sezione idraulica.



Tipicamente gli argini del Torrente Solofrana sono stati costruiti in mattoni di roccia tufacea, nel corso degli anni sono stati fatti dei lavori di innalzamento della sezione idraulica che hanno comportato una defluizione delle acque a valle in modo più veloce ma restringimenti e allargamenti del

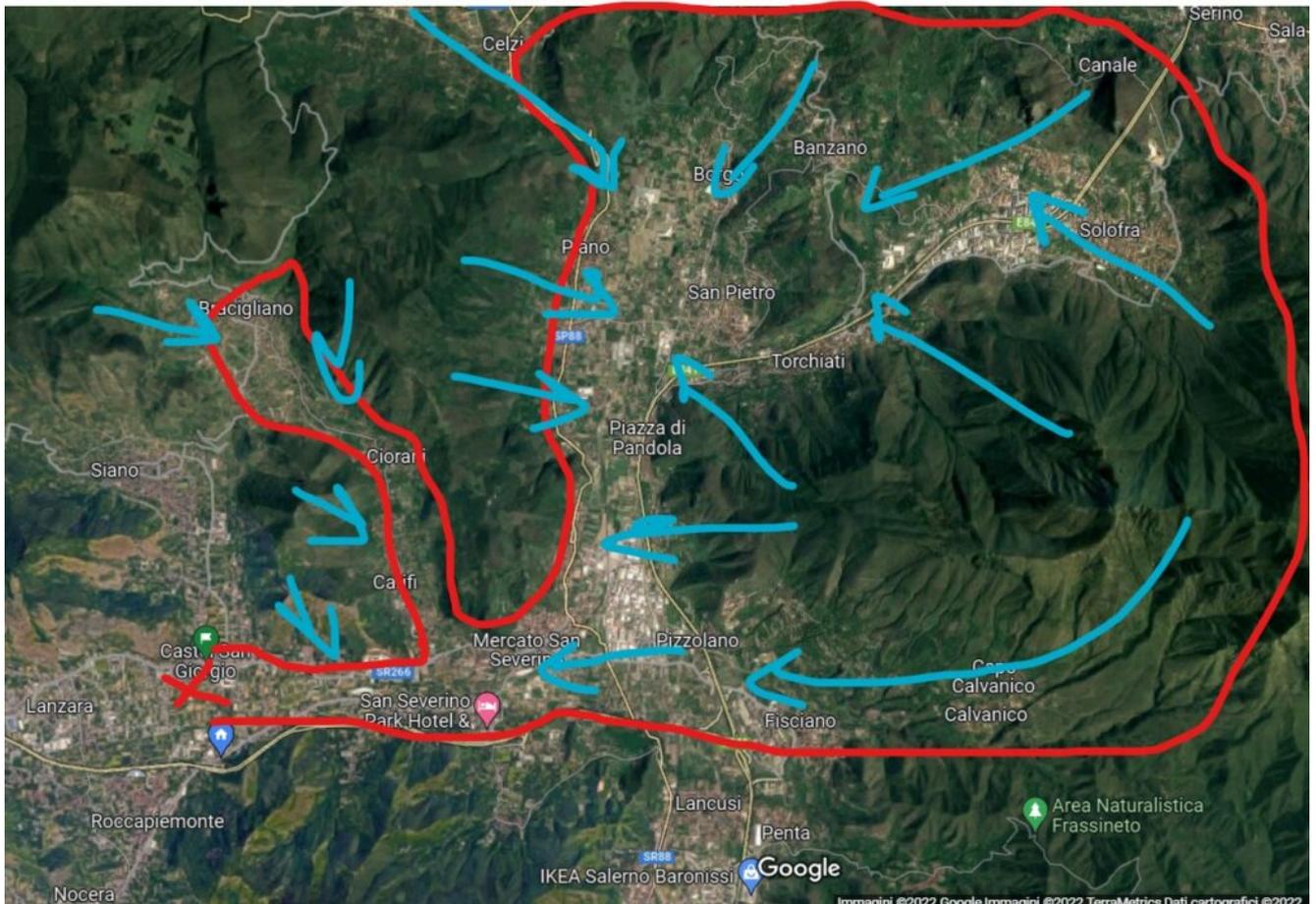
corso d'acqua.

<https://fb.watch/gB4ddwj6xK/> visualizza la notizia di RTA LIVE

Il "corridoio di acque", che sembra essere sempre più piccolo visti gli abbondanti nubifragi necessita di una manutenzione e attenzione maggiore ma in particolare modo o dell'allargamento della sezione idraulica o della creazione di nuovi comparti fluviali che possano smaltire le grandi piene che provengono dalla parte alta e amba del Bacino del Sarno.

Importante e fondamentale è la creazione o rifunzionalizzazione delle vasche pedemontane (in zona Montoro, Calvanico, Solofra) che hanno come scopo quello far defluire lentamente le acque di pioggia sui versanti montani verso valle.

Basti ricordare che le acque che sono confluite nel punto di rottura provengono da Montoro, Salofra e Calvanico. Un grande quantitativo di acque la cui densità è aumentata per via di cedimenti montani nell'area dei valloni di Calvanico.



Bacino e Sottobacini del Sarno e raccolta delle acque meteoriche su aree naturali e antropizzate
Acque dei versanti montani e di collina, Rocce, Tronchi, Detriti, Acque dei Depuratori, Acque degli scaricatori di piena fognari, tutte acque che hanno messo a dura prova la tenuta degli argini, ormai fatiscenti, degli affluenti del Fiume Sarno.

Il Solofrana confluirà più a valle con l'Alveo comune nocerino presso la "Caserma Rossa" in Nocera Inferiore da lì poi nel Fiume Sarno presso la "Ciampa di Cavallo" in San Marzano Sul Sarno al confine con Angri.

Successivamente il personale del CNSBII effettuerà un sopralluogo per verificare la nuova tenuta degli argini di emergenza e comprendere ulteriormente quali fossero le criticità prima e del dopo alluvione.

Il materiale prodotto verrà vagliato e inviato alla Magistratura.

Castel San Giorgio. Sito di Abbandono di rifiuti segnalato, posto sotto sequestro giudiziario.

Il CNSBII nell'attività di individuazione dei siti di abbandono di rifiuti nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha posto in essere un'attività di localizzazione di un punto sospetto ove con una ricognizione dall'alto constatavamo la presenza di un quantitativo considerevole di rifiuti di vario genere.

Il luogo è adiacente alla via ferroviaria che collega Mercato San Severino e Codola.

Il 15 marzo, effettuiamo una denuncia formale agli organi di Polizia Territoriale. Chiediamo quindi che si attivino per gli accertamenti del caso.

Il Sito oggetto di Abbandono di rifiuti a marzo 2021







Nel 2017 l'area è stata oggetto di scavi, il CNSBII ha appuntato tale notizia e mediante le attività di ricognizione dei siti inseriti nella lista dei luoghi da attenzionare abbiamo deciso di seguire per qualche mese l'area con continui sopralluoghi.

A marzo la decisione di segnalare il luogo. Il CNSBII si avvale delle immagini satellitari e di droni per l'individuazione di aree oggetto di criticità ambientali.

**Area posta sotto sequestro
giudiziario agosto 2021**



Ora il CNSBII seguirà l'iter giudiziario al fine di sollecitare chi di dovere nella bonifica dell'area. Il sito è stato segnalato alla Piattaforma ITER DSS.

Incendio di campi a Castel San Giorgio (Sa), salvato un Riccio dalla morte

Quest'oggi siamo stati impegnati su più fronti, in particolare a Castel San Giorgio dove sono stati dati alle fiamme due terreni agricoli. Uno di questi in via Rizzi e uno via Paterno.

Presenti sul posto il 115 della Stazione di Mercato San Severino e il distaccamento di SMA CAMPANIA di Roccapiemonte con cui il CNSBII ha in attivo una proficua collaborazione.

In via Rizzi il nostro personale ha messo in salvo un Riccio che era intrappolato dalle fiamme presenti nel terreno. Accertati che l'animale stesse bene è stato rilasciato nel

terreno adiacente in totale sicurezza.

In via Paterno l'incendio del terreno ha sprigionato una nube nera e quindi con la sicura presenza di Rifiuti presenti nel campo; è seguita quindi una nota alla Polizia Locale del comune di Castel San Giorgio per avviare opportune indagini al fine di verificare quanto segnalato.

Rimane alta l'attenzione da parte del CNSBII che rimane attento alla fase di avvistamento di incendi.

Castel San Giorgio. Abbandono e incendio di Rifiuti con presenza di Amianto

Il CNSBII ha rinvenuto un sito oggetto di abbandono di rifiuti contenenti Amianto in Castel San Giorgio. Dal 2018 il sito è stato sottoposto a controllo oggi risulta incendiato.

Castel San Giorgio, discariche di rifiuti in Via Salvatore di Giacomo

Il 15 marzo del 2021, il CNSBII ha effettuato un sopralluogo su di un'arteria interna di collegamento tra Castel San Giorgio e Roccapiemonte entrambe i comuni presenti nella

provincia di Salerno. L'area oggetto del nostro intervento è spesso soggetta ad abbandono di rifiuti. Abbiamo già sollecitato negli anni addietro l'amministrazione locale affinché si dotasse di deterrenti atti al contrasto dei fenomeni di abbandono come ad esempio telecamere o quant'altro utile alla eventuale individuazione di soggetti dediti all'abbandono di rifiuti.